

## Caianiello in cella non parla

**Pubblicato:** Mercoledì 8 Maggio 2019



**Carte lunghe e bocche cucite.** Si sono svolti nel pomeriggio di oggi, 8 maggio gli interrogatori di garanzia fra i magistrati dell'inchiesta «mensa dei poveri» della Dda di Milano che ieri ha portato all'esecuzione di 43 misure cautelari.

Associazione a delinquere turbativa d'asta, corruzione: reati contro la pubblica amministrazione che vedono arrestati e indagati di primo piano nel panorama politico regionale, esponenti di spicco di Forza Italia e delle correnti locali ad essa collegate.

**Come il caso di Nino Caianiello in cella singola** «ma non in isolamento», specifica il suo legale Tiberio Massironi del foro di Busto Arsizio.

**In carcere anche l'imprenditore Leonida Paggiaro** (difeso da Giuliano Pisapia) accusato assieme a Caianiello di quella «**tangente al quadrato**» frutto della rinuncia ad un risarcimento vinto in giudizio da cedere – è l'accusa dei Pm – come tangente allo stesso soggetto condannato per concussione, lo stesso Nino Caianiello; sentito anche l'architetto **Piermichele Miano** patrocinato da Cesare Cicorella e l'oramai ex assessore all'urbanistica del comune di Gallarate **Alessandro Petrone** difeso da Concetto Galati.

**Tutti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.** Strategia difensiva che parte dalla necessità di una precisa conoscenza dei fatti contestati per un'ordinanza corposa – di oltre 700 pagine – ricca di trascrizioni di intercettazioni ambientali, episodi e ipotesi accusatorie che i legali vogliono analizzare in maniera approfondita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it